

Università Mercatorum

Settimana di visita istituzionale 1-4 luglio 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Dottorato è stato progettato in coerenza con gli obiettivi del PNRR-MISSIONE 4, che promuove la riforma e l'espansione dei dottorati, il potenziamento della ricerca e la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata, sviluppati in sinergia tra università e imprese. Il Dottorato è stato istituito a partire dal 38° ciclo, che al momento conta 15 dottorandi, nel 39° ciclo sono invece presenti 15 dottorandi e nel 40° ciclo, appena avviato, si contano 11 dottorandi.

Il progetto formativo e di ricerca del Dottorato (**D.PHD.1_1, §1.b**) nasce per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e delle imprese, offrendo un approccio interdisciplinare tra scienze giuridiche ed economiche. La crisi d'impresa, tema di nicchia sia nella ricerca che nella pratica professionale, ha acquisito un ruolo centrale in entrambi gli ambiti. Di conseguenza, il dottorato rappresenta una risposta a questa evoluzione, riflettendo la crescente rilevanza culturale, scientifica e professionale della materia nelle scienze economiche e giuridiche. Il Corso intercetta l'esigenza di società di revisione, di società commerciali e di studi professionali di formare professionisti con una preparazione approfondita sul tema sia sotto l'aspetto aziendalistico che giuridico.

Avviate sin dalla fase di progettazione, le consultazioni con le Parti Interessate (**D.PHD.1_5**) hanno coinvolto il corpo docente di Ateneo ed esperti del sistema economico, giuridico e professionale. In seguito alle consultazioni con le parti interessate, la progettazione in itinere ha portato alla loro presenza all'interno del Collegio dei docenti, al finanziamento di Borse PNRR ed al conseguente periodo di ricerca presso l'ente ospitante. Questo rafforza ulteriormente il legame tra il mondo accademico e quello industriale, favorendo un'interazione proficua tra ricerca e innovazione. Per assicurare che il Corso mantenga un costante allineamento con l'evoluzione del mondo industriale, è stato creato un Advisory Board (**D.PHD.1_5, Pag. 18**), composto da professionisti esperti nel settore e da personalità accademiche provenienti da altre università italiane:

- **Prof. Mario Morcellini**, Professore emerito di Comunicazione e processi culturali presso l'Università la Sapienza di Roma;
- **Prof. Roberto Pardolessi**, Professore emerito di Diritto comparato presso l'Università Luiss Guido Carli;
- **Prof. Luigi Carrino**, Professore in quiescenza di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione;
- **Dr. Raffaello Bronzini**, Dirigente del N.C.A.R. del MUR;
- **Prof. Pier Giovanni Bresciani**, presidente SIPLO.

Il programma di studio offre competenze trasversali e interdisciplinari, con l'obiettivo di creare esperti che siano in grado non solo di supportare una gestione efficiente ed efficace dell'impresa, ma di fornire risposte in caso di insolvenza o crisi d'impresa, volti all'identificazione precoce di queste situazioni.

Il corso, dunque, intende formare ricercatori che, attraverso l'utilizzo di competenze tecniche e *soft skills*, siano capaci di sviluppare piani industriali, strategie di ristrutturazione e report analitici, supportando il management nell'elaborazione di strategie aziendali, con particolare attenzione ai contesti di crisi.

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono descritti nel (**D.PHD.1_1, §1.d**).

D.PHD.1.2

La visione del percorso formativo del Dottorato è coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili (**D.PHD.1_1- §1.c, §5, §6**). Il Collegio ha strutturato un percorso di formazione triennale che integra didattica, ricerca, mobilità, vita accademica, con un'evoluzione progressiva delle competenze (**D.PHD.1_6, §Punto 1, Allegato 1**). I dottorandi seguono attività disciplinari alle quali si aggiungono altre attività trasversali (corsi, seminari, laboratori, ecc...), sono inoltre favoriti nello sviluppo di reti e attività di networking, facilitando la creazione di connessioni con docenti, professionisti del settore, centri di ricerca internazionali e Istituzioni

Il primo anno è dedicato all'acquisizione di competenze disciplinari fondamentali e specifiche nelle aree della economia e della finanza, con un focus sull'importanza del metodo di ricerca. I dottorandi prendono parte a seminari e attività formative, avviano il proprio percorso di ricerca attraverso la definizione del progetto, l'analisi della letteratura, la pianificazione delle attività e della domanda di ricerca.

Il secondo anno approfondisce l'analisi finanziaria e la valutazione del capitale economico, con focus su diritto commerciale e gestione della crisi d'impresa, includendo l'uso di indicatori di allerta e strumenti giuridici per l'intervento precoce. Si incentivano le pubblicazioni scientifiche, la partecipazione a workshop/convegni internazionali, con l'obiettivo di rafforzare i contatti e acquisire avanzamento nella ricerca scientifica.

Il terzo anno include, di norma, 6 mesi di mobilità internazionale per consolidare la ricerca e ampliare esperienza e reti accademiche. La formazione specifica si concentra su casi studio aziendali e seminari per competenze trasversali, concludendosi con l'elaborazione, presentazione e discussione della tesi di dottorato.

Il percorso di formazione si fonda su un ampio ventaglio di risorse (**D.PHD.1_1, §5,6**):

- spazi fisici e digitali, che garantiscono infrastrutture e strumenti adeguati a sostegno della ricerca e dell'innovazione;
- risorse economiche diversificate, tra cui i finanziamenti del PNRR, delle imprese e degli Atenei coinvolti;
- risorse scientifiche e relazionali derivanti da una rete di collaborazioni nazionali e internazionali dei docenti.

Questa pluralità di risorse consente di sostenere percorsi formativi che rafforzano l'integrazione tra ricerca, innovazione e mondo produttivo.

D.PHD.1.3 - D.PHD.1.4

Le modalità di selezione per l'ammissione al dottorato sono dettagliate nel relativo Bando di concorso (**D.PHD.1_2**) e attività formative proposte (**D.PHD.1_1, §4**) sono in linea con gli obiettivi del Dottorato e permettono di acquisire conoscenze e competenze adeguate ai profili culturali e professionali in uscita (**D.PHD.1_1, §1.c**). I docenti del Collegio promuovono la partecipazione a bandi di dottorato, agevolando così la transizione degli studenti a percorsi di formazione dottorale.

Il connubio tra attività didattiche, distinte da quelle impartite nei corsi di studio di primo e secondo livello, e attività interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari (es. seminari, attività di laboratorio e di ricerca), supportate da strutture per la ricerca e strumenti per lo studio e lo sviluppo di soluzioni, contribuiscono a un'esperienza formativa completa e all'avanguardia, consentendo ai dottorandi di coniugare le *skill tecniche* e le *soft skill* come la curiosità, la comunicazione chiara, il *problem solving*, la negoziazione e il lavoro di squadra per elaborare piani industriali, piani di ristrutturazione e report che aiutino il management a definire le strategie aziendali soprattutto in contesti di crisi. I dottorandi potranno intraprendere un percorso accademico di ricerca ma al tempo stesso potranno lavorare e mettere a frutto il proprio *know-how* all'interno di imprese private e pubbliche interessate a migliorare la gestione finanziaria ed implementare sistemi evoluti di monitoraggio dei flussi finanziari.

Le modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale sono descritte nel documento (**D.PHD.1_7**).

D.PHD.1.5

Il progetto formativo e di ricerca del Dottorato è documentato sul sito di Ateneo (<https://www.unimercatorum.it/ricerca/dottorato-di-ricerca-in-gestione-finanziaria-dimpresa-e-prevenzione-della-crisi-24>), dove, oltre agli obiettivi formativi e di ricerca generali, sono anche riportate l'organizzazione del Corso, la composizione del Collegio dei docenti e il progetto formativo.

Il Bando di concorso è stato pubblicato in lingua italiana e inglese, oltre che sul sito istituzionale dell'Ateneo (<https://www.unimercatorum.it/ricerca/dottorati-di-ricerca>), anche sul sito europeo Euraxess e sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2 del D.M. 226/2021. Per garantire maggiore visibilità al corso di dottorato, è stata altresì avviata una campagna sui social dell'Università.

D.PHD.1.6

Sin dalla sua istituzione, il Dottorato collabora per lo sviluppo del corso con l'Università Telematica Pegaso con la quale ha attivato una convenzione per il finanziamento di borse di studio e il rilascio di titoli congiunti **(D.PHD.1_3, Pag.4)**.

In linea con il PNRR e le strategie di Ateneo, il Dottorato persegue obiettivi di mobilità nazionale e internazionalizzazione per studenti e docenti **(D.PHD.1_7, §2)** stipulando specifiche convenzioni **(D.PHD.1_3)**. I dottorandi trascorrono da 6 a 18 mesi in Imprese, Enti pubblici o Centri di ricerca durante i 3 anni di corso. Inoltre, è ordinariamente previsto un periodo di mobilità internazionale di almeno 6 mesi durante il triennio. L'esperienza presso enti esterni è fondamentale per rafforzare la formazione avanzata, favorire lo sviluppo di competenze trasversali e promuovere il trasferimento tecnologico tra università e mondo professionale. Il soggiorno all'estero, invece, costituisce un pilastro del processo di internazionalizzazione, offrendo al dottorando l'opportunità di ampliare e approfondire le proprie competenze scientifiche all'interno di una rete internazionale di istituzioni ed enti di ricerca.

Le modalità di richiesta e svolgimento delle attività di ricerca del dottorando presso l'Ente Ospitante in Italia e all'estero sono riportate in appositi *Vademecum* **(D.PHD.1_8, §2,18,39)**.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il processo di progettazione del Dottorato sia adeguatamente ed efficacemente gestito.

Punti di Forza:

- Il corso è orientato ad una conoscenza, sia teorica che applicativa, della gestione della finanza d'impresa, inclusi i rapporti con gli istituti finanziari e l'accesso a forme innovative di finanziamento. Il Corso offre un piano formativo che integra sia l'insegnamento teorico, sia l'attività di ricerca, adottando un approccio interdisciplinare. Tale approccio include componenti di multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, utili a garantire una formazione completa per la formazione di professionisti preparati ad affrontare contesti complessi.
- Nel Bando di Concorso del Corso di Dottorato di Ricerca in Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi la descrizione e il contenuto delle prove di ammissione sono chiaramente esplicitati. Il terzo anno include, di norma, 6 mesi di mobilità internazionale per consolidare la ricerca e ampliare esperienza e reti accademiche. E' attribuita importanza al processo di internazionalizzazione, come dimostrato dalla previsione di un periodo obbligatorio di formazione all'estero. Questo periodo, che prevede una durata minima di 6 mesi e massima di 12, può essere esteso fino a 18 mesi in situazioni di co-tutela della tesi di dottorato.
- Il progetto formativo del Corso di Dottorato di Ricerca è visibile nel sito web dell'Ateneo attraverso una pagina dedicata consultabile da tutte le parti interessate. Le modalità di selezione per l'ammissione al dottorato sono chiaramente indicate e le attività formative proposte sono in linea con gli obiettivi del Dottorato e permettono di acquisire conoscenze e competenze adeguate ai profili culturali e professionali in uscita.
- L'impianto generale del corso di Dottorato è destinato a formare ricercatori che, attraverso l'utilizzo di competenze tecniche e *soft skills*, siano capaci di sviluppare piani industriali, strategie di ristrutturazione e report analitici, supportando il management nell'elaborazione di strategie aziendali, con particolare attenzione ai contesti di crisi. Il Bando di concorso è stato pubblicato in lingua italiana e inglese, oltre che sul sito istituzionale dell'Ateneo, anche sul sito europeo Euraxess e sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2 del D.M. 226/2021. Per garantire maggiore visibilità al corso di dottorato, è stata altresì avviata una campagna sugli account social dell'Universitas Mercatorum.
- Per realizzare gli obiettivi in tema di internazionalizzazione, Universitas Mercatorum ha potenziato le sue strutture dedicate a questo ambito. Nelle pagine web riferite a tale aspetto, è disponibile una versione in lingua inglese del progetto formativo del corso, che segue immediatamente quella in italiano. Attraverso il sito, gli utenti possono inoltre accedere ai profili accademici dei docenti membri del Collegio. Anche dalla visita in loco si è potuta rilevare la cura dedicata alla trasparenza e all'informazione concernente la qualità e alla composizione del corpo docente del corso.
- Durante la visita in loco è stato possibile osservare che nel corso del programma di studi del dottorato sono stati organizzati una serie di incontri ed eventi che hanno avuto come relatori personalità di respiro internazionale (italiane e non) in grado di offrire un'ampia panoramica sulle possibilità di relazione in ambito europeo e mondiale.

Aree di miglioramento:

- Il processo di consultazione destinato alla costituzione dell'Advisory Board è stato avviato nel 2022 e la creazione del medesimo organo si è concretizzata solo nel mese di febbraio del 2025. In tale periodo non emerge alcuna evidenza documentale di consultazioni con le parti interessate. Dalla documentazione disponibile risulta una sola riunione, quella di insediamento dell'Advisory Board nel mese di marzo 2025. La recentissima costituzione dell'organo implica la mancanza, nel recente passato, di un meccanismo strutturato per raccogliere feedback e proposte da stakeholder esterni, fondamentali per il miglioramento continuo del corso.
- Dall'analisi documentale e dalla visita in loco si rileva la necessità, peraltro indicata anche nell'ultimo Rapporto di Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD 2025, di rafforzare ulteriormente l'ambito disciplinare economico-finanziario del Corso al fine di fornire maggiori strumenti analitici e gestionali, per garantire una più agevole lettura degli indicatori di squilibrio e una più efficace applicazione delle logiche previste dal nuovo D.Lgs. 83/2022, in materia di prevenzione e gestione della crisi d'impresa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Il Corso di Dottorato è stato costituito di recente e il coinvolgimento delle parti interessate (Advisory Board) è documentato solo negli ultimi mesi. Si raccomanda il rafforzamento di un processo periodico e strutturato di consultazione per garantire l'organizzazione di procedure sistematiche di consultazione con le Parti Interessate e promuovere un dialogo in grado di facilitare l'adeguamento del programma formativo alle esigenze emergenti del settore di riferimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.1_1_

Descrizione:Modello di Accreditamento Periodico Dottorato (MAPD) - Dottorato di Ricerca in “Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi”_41° ciclo

Dettagli:Paragrafi: 1.b, 1.c, 1.d, 4, 5, 6

File:D.PHD.1_1_Modello di Accreditamento Periodico Dottorato (MAPD) - Dottorato di Ricerca in “Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi”_41° ciclo.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_2_

Descrizione:Bandi di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.1_2_Bandi di concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_3_

Descrizione:Convenzioni attive per il Corso di Dottorato di Ricerca

Dettagli:§1,2

File:D.PHD.1_3_Convenzioni attive per il Corso di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_4_

Descrizione:Relazione sull'internazionalizzazione

Dettagli:§2

File:D.PHD.1_4_Relazione sull'internazionalizzazione.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.1_5_

Descrizione:Consultazioni con le Parti Interessate

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.1_5_Consultazioni con le Parti Interessate.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_6_

Descrizione:Verbale del Collegio dei docenti del 14/11/2022

Dettagli:§Punto 1, Allegato 1

File:D.PHD.1_6_Verbale del Collegio dei docenti del 14-11-2022.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_7_

Descrizione:Linee guida per la valutazione delle attività didattiche del dottorando

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.1_7_Linee guida per la valutazione delle attività didattiche del dottorando.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1_8_

Descrizione:Modalità di richiesta e svolgimento delle attività di ricerca del dottorando presso l'ente ospitante in Italia e all'estero

Dettagli:§2, 18, 39

File:D.PHD.1_8_Modalità di richiesta e svolgimento delle attività di ricerca del dottorando presso l'ente ospitante in Italia e all'estero.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il calendario delle attività formative del Dottorato è stato attentamente pianificato e prevede nei 3 anni almeno 20 ore di didattica obbligatoria annuale, alla quale si affiancano: seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare.

Gli insegnamenti sono erogati sia da docenti del Collegio sia da esperti della materia, relatori, accademici e professionisti del settore che possono offrire ai dottorandi prospettive diverse e stimolanti, e incoraggiare il dialogo tra la ricerca e la valorizzazione della stessa nel contesto economico e sociale.

Grazie a un approccio partecipativo, i dottorandi possono confrontarsi con casi studio reali, analizzare progetti innovativi e affrontare le sfide attuali. Il percorso formativo include inoltre attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione di progetti complessi, la comunicazione efficace dei risultati della ricerca a diversi interlocutori e il lavoro in team interdisciplinari.

La pianificazione e organizzazione delle attività formative, e relativo calendario, è documentata nel **(D.PHD.2_1, §3.2)**.

D.PHD.2.2

Il Dottorato garantisce e stimola la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica attraverso la partecipazione (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop, ivi compresi quelli organizzati dall'Ateneo **(D.PHD.2_1, §4.2)**, al fine di sviluppare senso critico e attitudine alla presentazione dei risultati della ricerca, inserendoli nella comunità scientifica.

Il Dottorato supporta la crescita dei dottorandi non solo tramite la supervisione dei tutor, ma anche attraverso infrastrutture tecnologiche (laboratori virtuali e piattaforma e-learning), corsi trasversali (es. metodologie di ricerca, presentazione scientifica, uso banche dati), Contamination Lab (luogo di contaminazione finalizzato allo sviluppo di idee imprenditoriali attraverso formazione pratica e networking); viene incentivato il confronto tra dottorandi, favorendo lo scambio di idee e approcci attraverso *meeting* semestrali per la presentazione dei progressi e dei risultati di ricerca raggiunti **(D.PHD.2_1, §4.1)**, favorendo la cross-fertilizzazione tra i dottorandi e l'emergere di collaborazioni interdisciplinari.

In questa prospettiva, l'Ateneo ha istituito la *Scuola di Ricerca in Organization Studies Methodologies* **(D.PHD.2_5)**, aperta sia agli studenti del Dottorato che a dottorandi di altre Università.

Nella sezione *"Altri documenti- Allegati multimediali"* sono disponibili dei video a che testimonianza le potenzialità della Scuola di Ricerca, del *Contamination Lab*, dei laboratori virtuali e della piattaforma e-learning.

D.PHD.2.3

Il Dottorato si fonda su un adeguato impianto di accompagnamento accademico e organizzativo, pensato per sostenere ogni dottorando lungo tutto il percorso, fino al raggiungimento della piena autonomia nella ricerca (**D.PHD.2_1, §5.1**). Ogni studente è seguito da una duplice figura di riferimento: un tutor accademico e un co-tutor, la cui presenza arricchisce il percorso con punti di vista complementari (**D.PHD.2_1, §5.2-5.3**). In particolare, i co-tutor provenienti dal mondo delle imprese contribuiscono in modo significativo a creare un ponte tra la ricerca teorica e le sue applicazioni pratiche, stimolando nei dottorandi un'attenzione concreta verso l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

L'assegnazione dei tutor è avvenuta secondo criteri volti a garantire un'equa distribuzione del carico tra i docenti, assicurando un adeguato supporto agli studenti anche grazie alla possibilità di affiancare un co-tutor, così come confermato anche dalle risultanze dei questionari dottorandi (**D.PHD.2_2, §2.10**).

L'autonomia dei dottorandi viene sviluppata fin dal primo anno in maniera sinergica attraverso un coinvolgimento attivo in tutte le attività del percorso (**D.PHD.2_1, §5.1**). Il confronto tra i dottorandi nei progress meeting e nel Symposium Annuale, organizzati dal Collegio dei Docenti, è finalizzato a creare un ambiente di apprendimento collaborativo e di reciproco supporto. In queste occasioni, ogni dottorando presenta le attività di ricerca svolte, i risultati ottenuti e gli obiettivi futuri. Un docente, designato come *opponent*, fornisce un'analisi critica del lavoro, ponendo domande e offrendo suggerimenti utili al miglioramento. Questi momenti di confronto promuovono la consapevolezza critica, l'autovalutazione e l'autonoma ricalibrazione del percorso di ricerca.

D.PHD.2.4

Le risorse finanziarie messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività (**D.PHD.2_1, §6.1**)(**D.PHD.2_3, §Art.17**) consistono in:

- budget aggiuntivo annuale pari al 10% del valore della borsa per il sostegno dell'attività di ricerca in Italia ed all'estero;
- budget aggiuntivo mensile pari al 50% della borsa per ogni mese di ricerca all'estero.

Le modalità di richiesta di erogazione dei suddetti budget sono riportate nel (**D.PHD.2_6**).

Le risorse strutturali a supporto della ricerca dei dottorandi (**D.PHD.2_1, §6.2**) includono supporto tecnico-amministrativo dedicato, strutture scientifiche (aule studio, piattaforma digitale), attrezzature fornite da enti convenzionati (es. Infocamere, Istituto Tagliacarne), Biblioteca Digitale ed e-infrastrutture. Sono inoltre disponibili spazi per attività di gruppo e interazione con esperti, favorendo il tutorato e la costruzione di reti interne ed esterne. Per assicurare la qualità e l'adeguatezza del Dottorato e delle risorse ad esso dedicate (**D.PHD.2_4**), è previsto un monitoraggio periodico a cura del Gruppo AQ del Dottorato attraverso specifici strumenti di valutazione (es. monitoraggio fondi, questionario dottorandi per le risorse strutturali).

Gli esiti di queste verifiche (**D.PHD.2_2, §2.9-2.10**) hanno evidenziato una generale soddisfazione da parte dei dottorandi e un buon livello di adeguatezza delle strutture. Le eventuali criticità segnalate vengono analizzate in Collegio e, se necessario, affrontate con interventi correttivi mirati. Questo approccio flessibile e partecipativo assicura il costante adeguamento delle risorse a supporto delle attività di ricerca e formazione.

D.PHD.2.5

Il Dottorato consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del collegio dei docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, ad attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite di 40 ore per ciascun anno accademico, ad attività di didattica integrativa, coerenti e compatibili con le attività di ricerca svolte, in termini qualitativi e quantitativi (**D.PHD.2_1, §7**)(**D.PHD.2_3, §Art.15**).

È compito dei tutor assicurarsi che le attività didattiche siano integrate in modo efficace con il percorso di ricerca, garantendo un equilibrio tra gli impegni accademici e lo sviluppo delle competenze di ricerca.

D.PHD.2.6

Il Dottorato gioca un ruolo chiave nel rafforzare le relazioni scientifiche, sia a livello nazionale che internazionale, promuovendo attivamente la mobilità dei dottorandi presso università, enti di ricerca pubblici e privati, o realtà industriali di alto profilo, in Italia e all'estero (**D.PHD.2_1, §8**).

Sono previsti per ogni dottorando:

- un periodo obbligatorio di almeno sei mesi all'estero, dedicato ad attività di studio e ricerca in collaborazione con istituzioni

internazionali di prestigio;

- un periodo di mobilità nazionale, variabile tra 6 e 18 mesi, in cui i dottorandi mettono in pratica le proprie competenze in contesti accademici o aziendali, contribuendo all'innovazione e al trasferimento di conoscenze.

Grazie alla rete di relazioni costruita dai docenti del Collegio e al supporto operativo dell'Ufficio Dottorati, gli studenti possono accedere con facilità a queste opportunità. Le richieste di mobilità vengono approvate dal tutor e dal Coordinatore del Dottorato. Nella piattaforma CINECA dedicata ai Dottorati PNRR (<https://dottorati.mur.gov.it/>), l'Ufficio Dottorati coordina gli interventi per le borse PNRR attraverso apposite funzionalità. Le mobilità sono finanziabili tramite risorse dell'Ateneo, fondi PNRR o altri finanziamenti esterni. Il monitoraggio delle mobilità nazionali ed internazionali sono riportati nel **(D.PHD.2_7, §2)**.

A ulteriore sostegno della dimensione internazionale, il programma prevede anche la possibilità di conseguire il titolo di *Doctor Europaeus* **(D.PHD.2_3, §Art.24)**, che valorizza il dialogo scientifico tra università europee e contribuisce alla costruzione di uno spazio comune della ricerca fondato sulla cooperazione e sull'eccellenza.

D.PHD.2.7

Il Dottorato garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando, individualmente o in collaborazione, **(D.PHD.2_1, §9)** e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

La valorizzazione e diffusibilità dei prodotti della ricerca svolta dai dottorandi sono garantite secondo i principi Open Science and FAIR Data, che rendono la ricerca più trasparente e promuovono la collaborazione tra i ricercatori, facilitano il riutilizzo dei dati prodotti e la condivisione futura, oltre a soddisfare i requisiti degli enti finanziatori (anche Imprese co-finanziatrici di borse PNRR) e aumentare le citazioni, la visibilità e le ricadute dell'investimento pubblico. A riguardo, si segnala che l'Università applica i suoi regolamenti relativi alla Terza Missione anche ai dottorati, che possono comprendere l'istituzione di spin-off universitari, il deposito di brevetti o la stipula di convenzioni di ricerca.

Il corso di dottorato ha raggiunto un livello di produttività scientifica che si ritiene adeguato, i cui esiti sono riportati nel **(D.PHD.2_8, §5)**. Questi risultati evidenziano l'efficacia del percorso formativo e l'impegno degli studenti.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il processo di Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi possa essere considerato un punto di forza.

Punti di Forza:

- Dalla visita in loco e dall'analisi del "Documento di Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi" è stato possibile rilevare la puntuale regolamentazione e pianificazione delle attività del CdD. Il dottorando ha l'obbligo di seguire le attività didattiche formative per ciascun anno di frequenza, complementari all'attività di ricerca secondo le indicazioni fornite dal Collegio.
- Le attività pianificate, in base al Documento di Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, risultano in linea con gli obiettivi posti dal dottorato. All'interno del corso di dottorato gli studenti vengono stimolati alla partecipazione a convegni e seminari attinenti. A conferma della organizzazione efficiente delle attività del dottorato e della sua attrattività sta il dato relativo alla percentuale di studenti provenienti da altri atenei che nell'anno 2022 superava il 68% ed era sensibilmente superiore al dato medio nazionale.
- Dai colloqui intrattenuti con gli esponenti del CdD è stato possibile apprezzare che le attività formative del dottorato sono organizzate in maniera coerente con gli obiettivi formativi, prevedendo anche attività sulla comunicazione scientifica dei risultati e sulla collaborazione e il networking con i propri pari.
- Dalla documentazione esaminata e dalla visita in loco è emerso che il Corso di Dottorato ha avviato azioni specifiche per monitorare e valutare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e impatto sociale/terza missione. In particolare, sono stati sensibilizzati i docenti sull'importanza della qualità e del rispetto delle Linee Guida, e sono stati implementati sistemi di monitoraggio per valutare le performance dei dottorandi, attraverso indicatori specifici, questionari, e incontri con il

rappresentante degli studenti. Inoltre, sono previsti incontri periodici (ogni sei mesi) tra il Collegio di Dottorato e i dottorandi per fare il punto sui progressi e i risultati ottenuti nella ricerca.

- L'analisi documentale dà conto del fatto che la procedura di autorizzazione e rimborso per le attività di ricerca dei dottorandi è regolamentata dal "Regolamento per il trattamento economico del rimborso delle spese di missione e di trasferta per il personale docente-ricercatore" e dal "Vademecum procedura di autorizzazione e rimborso per le attività di ricerca dei dottorandi" ed è consultabile al link: <https://www.unimercuratorum.it/documentazione-utile>.
- Dalla documentazione esaminata e durante i colloqui intrattenuti con gli esponenti del CdD si è rilevato che il Collegio dei docenti consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta, ad attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite di n. 40 ore per ciascun anno accademico, ad attività di didattica integrativa, coerenti e compatibili con le attività di ricerca svolte (in termini qualitativi e quantitativi), garantendo in questo modo la massima sinergia tra l'avanzamento della propria attività di ricerca e il coinvolgimento nell'attività didattica.
- Il programma del corso di dottorato garantisce la possibilità di frequentare laboratori e strutture all'interno di istituti nazionali convenzionati con l'Ateneo. L'elenco degli enti è ampio e coerente con le tematiche del dottorato e consente anche di poter svolgere periodi all'estero con l'incremento della borsa di studio nella misura del 50%. Il programma prevede anche la possibilità di conseguire il titolo di *Doctor Europaeus* che dà evidenza al dialogo scientifico tra università europee.
- Tenuto conto che una verifica adeguata della valorizzazione dei prodotti della ricerca risulta prematura a causa della recente istituzione del corso di dottorato, dall'esame del Rapporto di Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD 2025 e dai colloqui svolti durante la visita emerge che il Collegio dei Docenti incoraggia i dottorandi sin dal primo anno a realizzare pubblicazioni scientifiche su libri/riviste e, in generale, a contribuire nella maniera più ampia possibile alla ricerca scientifica nei settori di propria afferenza. I dottorandi sono informati costantemente dell'uscita di call for paper di interesse e su tutte le opportunità utili a valorizzare e diffondere i risultati delle loro attività scientifiche.
- Si è potuto constatare che il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione), favorendo la pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste scientifiche indicizzate e, compatibilmente con i meccanismi di protezione intellettuale, promuove la collaborazione e la condivisione dei risultati con modalità di open science. Dal "Documento di monitoraggio attività dei Dottorandi" del novembre 2024 si riscontra un risultato pienamente positivo per entrambi i cicli di dottorato avviati a tale data. Gli studenti del 38° ciclo avevano tutti avviato il periodo di stage aziendale, con un numero medio di mesi svolti superiore a 9. Gli studenti del 39° ciclo avevano iniziato il periodo di stage aziendale, è previsto un successivo monitoraggio per verificare un probabile ulteriore incremento di tale cifra.

Aree di miglioramento:

- Dal Rapporto di Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD 2025 Corso di Dottorato in "Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi" si rileva che i dottorandi segnalano la necessità di disporre per le attività didattiche di più ampi spazi condivisi per facilitare incontri periodici tra gli studenti del Dottorato, con l'obiettivo di favorire una maggiore collaborazione e scambio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** D.PHD.2_1_

Descrizione: Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca

Dettagli: Intero documento

File: D.PHD.2_1_Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_2_

Descrizione:Rapporto di Riesame 2025 del Funzionamento del PhD e del Sistema di AQ a livello del PhD e Sistema di AQ

Dettagli:Paragrafi: 2.9, 2.10

File:D.PHD.2_2_Rapporto di Riesame 2025 del Funzionamento del PhD e del Sistema di AQ a livello del PhD e Sistema di AQ.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_3_

Descrizione:Regolamento Dottorati di Ricerca

Dettagli:Articoli: 15, 17, 24

File:D.PHD.2_3_Regolamento Dottorati di Ricerca.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_4_

Descrizione:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ PhD)

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.2_4_Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ PhD).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.2_5_

Descrizione:Scuola di Ricerca in Organization Studies Methodologies

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.2_5_Scuola di Ricerca in Organization Studies Methodologies.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_6_

Descrizione:Procedura di autorizzazione e rimborso per le attività di ricerca dei dottorandi

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD.2_6_Procedura di autorizzazione e rimborso per le attività di ricerca dei dottorandi.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_7_

Descrizione:Convenzioni attive per il Corso di Dottorato di Ricerca

Dettagli:§2

File:D.PHD.2_7_Convenzioni attive per il Corso di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2_8_

Descrizione:Documento di monitoraggio delle attività di ricerca dei dottorandi

Dettagli:§5

File:D.PHD.2_8_Documento di monitoraggio delle attività di ricerca dei dottorandi.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il monitoraggio delle attività formative e di ricerca dei dottorandi è regolato da un sistema articolato di valutazione e rendicontazione (**D.PHD.3_1**). In linea con quanto previsto dal PNRR, ogni 6 mesi i dottorandi sono tenuti a redigere un report che documenta il tempo dedicato alle diverse sedi di attività (impresa, sede universitaria, estero) e fornisce un riepilogo delle principali attività svolte. A completamento dell'anno accademico, ciascun dottorando deve presentare una relazione annuale che descrive nel dettaglio il percorso formativo e scientifico, inclusi eventuali periodi di mobilità internazionale, la partecipazione a eventi accademici (congressi, workshop, scuole di formazione) e la produzione scientifica, valutata sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Durante l'anno, è inoltre richiesto di aggiornare regolarmente il registro delle attività, in cui riportare in modo analitico le attività svolte secondo il programma formativo. Questo strumento supporta l'auto-valutazione e viene consegnato al Collegio dei docenti al termine dell'anno accademico.

Sulla base della documentazione presentata, il Collegio dei docenti delibera l'ammissione all'anno successivo o propone al Rettore l'esclusione dal proseguimento del corso (**D.PHD.3_2, §Art.15**).

A integrazione di questo processo, sono previsti Progress Meeting con frequenza almeno semestrale, finalizzati a monitorare l'andamento del percorso di ciascun dottorando, raccogliere feedback e individuare eventuali bisogni formativi. Tali incontri rappresentano un efficace strumento di verifica in itinere, utile per l'identificazione di possibili interventi migliorativi sul piano della ricerca.

Infine, l'ascolto delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca avviene attraverso specifici questionari, la cui gestione è disciplinata da Linee guida dedicate (**D.PHD.3_3, §7 - §AII.6**), dove sono riportati anche i modelli adottati dall'Ateneo per la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti.

Infine, il Dottorato accoglie richieste e osservazioni avanzate dal rappresentante degli studenti durante le riunioni del GAQ del Dottorato (**D.PHD.3_6**) e del Collegio dei Docenti.

D.PHD.3.2

Il processo di monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi è documentato nelle *Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ* (**D.PHD.3_4, §4.5**) alle quali si rimanda.

Gli esiti del monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi resi disponibili nel ciclo precedente a quello in corso sono documentati nel (**D.PHD.3_6, §2.9**).

L'allocazione e l'utilizzo dei fondi destinati alle attività formative e di ricerca dei dottorandi sono stati gestiti in conformità con quanto previsto nel MPAD, mentre la procedura di allocazione dei fondi ai Dottorandi è regolamentata dal *Vademecum procedura di autorizzazione e rimborso per le attività di ricerca dei dottorandi* (**D.PHD.3_7**).

All'interno della piattaforma CINECA dedicata ai Dottorati PNRR (<https://dottorati.mur.gov.it/>), vengono gestiti e coordinati gli interventi relativi alle borse finanziate dal PNRR tramite specifiche funzionalità. Queste sono costantemente aggiornate dalla scrivania del Soggetto Attuatore all'interno della quale vengono inserite le attività richieste in conformità con le *Linee guida per la rendicontazione degli investimenti nei percorsi di dottorato PNRR* (**D.PHD.3_8, §5**), inclusi Atti d'obbligo, Rendiconti di progetto, nonché modalità di erogazione e gestione dei fondi.

D.PHD.3.3

Il Dottorato definisce e attua periodicamente azioni di miglioramento delle attività sulla base dei monitoraggi effettuati e riesamina e aggiorna annualmente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate, interne ed esterne, dei membri dell'Advisory Board nonché delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi, e definisce e attua azioni di miglioramento delle attività sulla base delle analisi sviluppate in linea con quanto previsto dalle LG AQ M&V&R (**D.PHD.3_5, §4.5**), adottate in toto, per quanto di competenza, dal Dottorato.

Il Gruppo di AQ del Dottorato, con il supporto del Collegio, gestisce i seguenti Monitoraggi e Riesami:

1. Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello PhD;
2. Monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi;
3. Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD.

Il riesame e l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi è effettuato nel contesto del *Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD (D.PHD.3_5)*, compilato coerentemente a quanto indicato nelle LG M&V&R, ed è condotto dal Gruppo di AQ del Dottorato prendendo in considerazione le osservazioni, i problemi, le criticità, i punti di forza e le aree da migliorare del Dottorato.

Qualora da queste analisi emergano criticità, il Collegio individua interventi correttivi e strategie di miglioramento da attuare nell'anno accademico successivo, con l'obiettivo di aggiornare i percorsi formativi e di ricerca del Dottorato, mantenendoli coerenti con l'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il processo di Monitoraggio e miglioramento delle attività del Corso di Dottorato di Ricerca sia adeguatamente ed efficacemente gestito.

Punti di Forza:

- Dall'esame della documentazione e dall'esito dei colloqui con gli esponenti del CdD risultano chiaramente definiti criteri relativi ai requisiti necessari per il passaggio dei dottorandi agli anni successivi, sia per quanto concerne l'ambito della ricerca, sia per quanto riguarda le attività connesse alla terza missione. Le linee guida sono chiare e adeguate a consentire al Collegio di Dottorato di monitorare e valutare adeguatamente i progressi dei dottorandi e l'efficacia del programma del corso.
- Il Corso di Dottorato, di recente istituzione, ha proceduto alla formazione di un Gruppo di Assicurazione della Qualità, secondo quanto previsto dalle Linee guida.
- La documentazione esaminata e la visita in loco hanno permesso di osservare che, coerentemente a quanto previsto dai Requisiti del Modello AVA 3, il sistema di AQ della Universitas Mercatorum prevede il monitoraggio, la valutazione e il riesame del CdD.
- Dall'analisi documentale emerge che la procedura di allocazione dei fondi ai Dottorandi è regolamentata ed è resa chiaramente comprensibile grazie ad un apposito "Vademecum procedura di autorizzazione e rimborso per le attività di ricerca dei dottorandi". Gli interventi relativi alle borse finanziate dal PNRR sono gestiti in conformità con le "Linee guida per la rendicontazione degli investimenti nei percorsi di dottorato PNRR", inclusi Atti d'obbligo, Rendiconti di progetto, nonché modalità di erogazione e gestione dei fondi.
- Nel "Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD", compilato coerentemente a quanto indicato nelle LG M&V&R e condotto dal Gruppo di AQ del Dottorato, sono esplicitate le osservazioni, i problemi, le criticità, i punti di forza e le aree da migliorare del Dottorato. In caso di rilevazione di criticità, il Collegio docenti dimostra di procedere con interventi correttivi e strategie di miglioramento da attuare nell'anno accademico successivo, con l'obiettivo di aggiornare i percorsi formativi e di ricerca al fine di renderli coerenti con l'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento.

Aree di miglioramento:

- Stante la recente istituzione del percorso di dottorato, l'attività di terza missione non risulta ancora essere del tutto efficace. Una

incompleta valorizzazione di tale attività può limitare l'impatto sociale e culturale del corso, nonché il contributo dei dottorandi alle attività di terza missione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.3_1_
Descrizione:Linee guida per la valutazione delle attività didattiche del dottorando
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD.3_1_Linee guida per la valutazione delle attività didattiche del dottorando.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3_2_
Descrizione:Regolamento Dottorati di Ricerca
Dettagli:Articolo: 15
File:D.PHD.3_2_Regolamento Dottorati di Ricerca.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3_3_
Descrizione:Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale tecnico-amministrativo e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)
Dettagli:Paragrafo: 7, Allegato 6
File:D.PHD.3_3_Linee Guida per la gestione dei questionari.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3_4_
Descrizione:Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)
Dettagli:Paragrafo: 4.5
File:D.PHD.3_4_Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&VR).pdf

- **Titolo:**D.PHD.3_5_
Descrizione:Rapporto di Riesame 2025 del Funzionamento del PhD e del Sistema di AQ a livello del PhD e Sistema di AQ
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD.3_5_Rapporto di Riesame 2025 del Funzionamento del PhD e del Sistema di AQ a livello del PhD e Sistema di AQ.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.3_6_
Descrizione:Verbalì del Gruppo AQ del PhD
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD.3_6_Verbalì interlocuzioni con i dottorandi e il rappresentante dei dottorandi e Verbalì Gruppo AQPhD.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3_7_
Descrizione:Procedura di autorizzazione e rimborso per le attività di ricerca dei dottorandi
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD.3_7_Procedura di autorizzazione e rimborso per le attività di ricerca dei dottorandi.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3_8_
Descrizione:Linee guida per la rendicontazione degli investimenti relativi ai percorsi di dottorato PNRR
Dettagli:§5
File:D.PHD.3_8_Linee guida per la rendicontazione degli investimenti relativi ai percorsi di dottorato PNRR.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

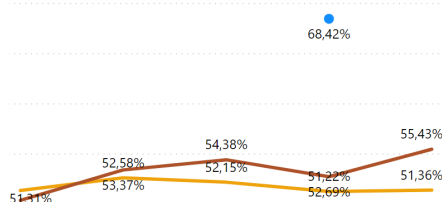
AVA3

Edizione 10/2024

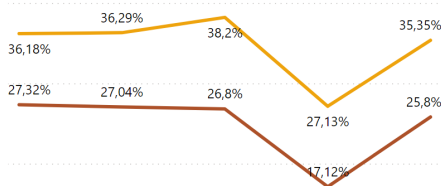
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi

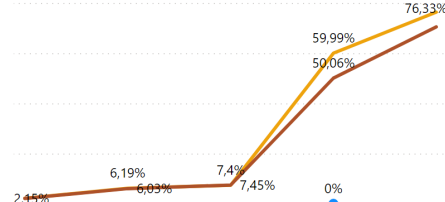
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



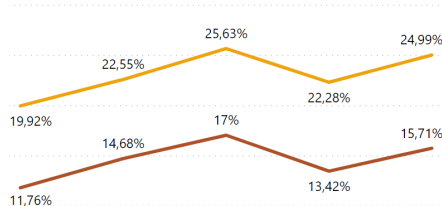
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



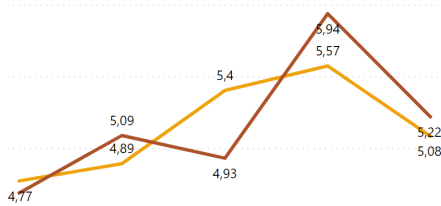
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso e vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Data la recente istituzione del Dottorato di ricerca, gli indicatori quantitativi risultano non valutabili.